

P-3.-472

# Democrazia fra sviluppo e crisi

a cura di d. Fausto Sciarpa

EDIZIONI  
ERA NUOVA

## SOMMARIO

*Ricordo di Maria Cristina Giuntella*  
di Luciano Tosi  
pag. 9

*Introduzione*  
di d. Fausto Sciurpa  
pag. 13

*Le basi etiche e ideali della democrazia*  
di Bartolomeo Sorge S.J.  
*Centro San Fedele Milano*  
pag. 19

*Biglietto di ritorno per la religione.*  
*Biglietto di andata per la democrazia?*  
di Marco Ventura  
*Università di Siena*  
pag. 31

*La democrazia nei Paesi in via di sviluppo*  
di Riccardo Redaelli  
*Università Cattolica di Milano*  
pag. 39

*La globalizzazione tra omologazione,*  
*integrazione e fondamentalismi*  
di d. Fausto Sciurpa  
*Istituto Teologico di Assisi*  
pag. 47

*Comunità internazionale e cooperazione dal dopoguerra ad oggi*  
di Luciano Tosi  
*Università di Perugia*  
pag. 63

*La rivoluzione inavvertita: come cambia la nostra Costituzione*  
di Mauro Volpi  
*Università di Perugia*  
pag. 75

ISBN 88-89233-48-6  
978-88-89233-48-1

Collana: I quaderni del Conestabile, 1  
© Edizioni Era Nuova 2007, tutti i diritti riservati.

**Edizioni Era Nuova Srl**  
Corso Garibaldi, 26 - 06123 Perugia  
Tel. 075/5723227 - 329 7494498  
E-mail: [lungara@tiscali.it](mailto:lungara@tiscali.it)  
[www.edizionieranuova.it](http://www.edizionieranuova.it)  
[www.eranuova.blog.tiscali.it](http://www.eranuova.blog.tiscali.it)

*Impaginazione e progetto grafico:* Paolo Alessandro Lombardi  
*Lavoro redazionale:* Gabriele De Veris  
*Copertina:* da un'idea di Gabriele De Veris

Ottobre 2007

*Democrazia e partecipazione dal basso*  
di Massimo Rossi  
*Provincia di Ascoli Piceno*  
pag. 89

*Media e democrazia*  
di Giancarlo Zizola  
*giornalista*  
pag. 103

*Mass media, quarto potere e democrazia*  
di Carlo Gubitosa  
*giornalista*  
pag. 121

*Scienza, tecnologia e democrazia*  
di Carlo Bernardini  
*scienziato*  
pag. 127

Tavola rotonda:  
*L'associazionismo cattolico democratico in Italia: realtà e prospettive*  
pag. 137

APPENDICE  
pag. 155

*L'Istituto Giancarlo Conestabile della Staffa e Luigi Piastrelli*  
*1955-2005: cinquant'anni di attività*  
a cura di Gabriele De Veris, Marta Piergiovanni  
pag. 157

## Ricordo di Maria Cristina Giuntella

Questo libro è dedicato a Maria Cristina Giuntella, una cara amica, che una crudele malattia ha prematuramente rapito al nostro affetto lo scorso anno, alla vigilia della festa di Ognissanti.

L'Istituto Conestabile della Staffa e Luigi Piastrelli vuole così onorare la memoria di una persona che per lunghi anni è stata membro del Consiglio Direttivo dell'Istituto stesso e ha dato un prezioso, spesso determinante, apporto alla sua attività. Vuole ricordare, in questo breve scritto, la ricchezza della figura umana e professionale di Cristina, una donna dalla fede intensa e una studiosa che molto si è spesa per migliorare la conoscenza e favorire la crescita della realtà civile ed ecclesiale umbra.

Era giunta a Perugia nel 1973 quale giovane assistente incaricata presso la Cattedra di Storia Moderna della Facoltà di Magistero - poi Scienze della Formazione - e nell'ateneo perugino ha percorso tutta la sua brillante carriera universitaria fino alla nomina a professore ordinario di Storia dell'Europa contemporanea nel 2001. Figlia dell'autorevole storico Vittorio Emanuele Giuntella e prima di quattro fratelli e sorelle, ai quali rimase sempre legatissima, Cristina era di carattere riservato, quasi schivo, anche se sempre aperta alla confidenza con gli amici, con uno stile di vita sobrio; estranea alle logiche accademiche, non era per nulla una "donna in carriera", ma amava molto il suo lavoro.

Al momento del suo arrivo a Perugia aveva in corso ricerche sulle organizzazioni giovanili cattoliche tra le due guerre, ricerche che la fecero entrare in contatto con mons. Luigi Piastrelli, già assistente nazionale della Fuci tra il 1922 e il 1925 e allora parroco di Sant'Agata. L'incontro con mons. Piastrelli contribuì a radicare Cristina nell'ambiente del cattolicesimo democratico umbro, un ambiente che le era congeniale per tradizioni familiari e per gli insegnamenti dei maestri che avevano fino allora guidato la sua formazione scientifica, tra cui Gabriele De Rosa, Alberto Monticone e Pietro Scoppola. Attraverso Piastrelli Cristina entrò in contatto con l'Istituto Giancarlo Conestabile, di cui divenne una collaboratrice assidua, ispiratrice di importanti iniziative e tramite prezioso, insieme a Giorgio Battistacci, con tante illustri personalità, che nell'arco di quasi trent'anni hanno animato l'attività dell'Istituto. Anche negli anni difficili della malattia continuò a interessarsi dei programmi del Conestabile, a suggerire iniziative, a fare programmi e ancora nel 2005 contribuì con uno studio su mons. Piastrelli per il cinquantenario dell'Istituto.

Molti di noi hanno condiviso con Cristina un sodalizio ecclesiale, civile e intellettuale, che, per alcuni, si è sostanziato anche in una costante quotidianità, intessuta di interessi comuni e valori condivisi, di momenti lieti e tristi, vissuti con spirito di grande e sincera amicizia e fonte di arricchimento prezioso, umano e professionale, di cui le siano assai grati. Ognuno di noi ha in sé qualcosa di Cristina, qualcosa che lei ci ha donato e che oggi fa parte del nostro essere.

Cristina viveva intensamente la sua fede, una fede adulta e matura, nutrita di solide letture e vivificata dal messaggio conciliare e dagli insegnamenti di Paolo VI, alla cui figura si sentiva assai legata. Partecipe sin da giovanissima dell'esperienza scoutistica e vicina